

---

## Aggiornamenti Sociali: padre Riggio, "transizioni plurime in Italia. Una scommessa sul futuro del Paese"

Fra le conseguenze generate dalla pandemia e dalla crisi sanitaria che ne è derivata, vi è quella di aver accelerato i fenomeni trasformativi in atto, "rendendo ancor più evidente che ci troviamo in una fase di transizione, o meglio ancora in una fase in cui diverse transizioni sono in corso all'interno della nostra società". È sul concetto di "transizione", da "intendersi come passaggio da una realtà nota a un avvenire prossimo, ma dai contorni incerti", che si focalizza l'analisi di Giuseppe Riggio (*nella foto*), caporedattore di Aggiornamenti Sociali, presentata nell'[editoriale](#) di aprile della rivista dei Gesuiti di Milano. "Ma quali sono le transizioni che caratterizzano questo momento storico? Alcune sono già evidenti e hanno prospettive più chiare. Tra queste vi sono i processi della transizione ecologica e digitale, su cui si giocherà il futuro dell'Italia. Altre, invece, sono ancora in una fase magmatica, dai contorni poco netti e dagli esiti incerti. Tra queste, occupano un posto di primo piano quelle relative alla sfera istituzionale e politica, che sono imprescindibili affinché si possa rinnovare con successo il nostro sistema Paese". Qui lo scenario "è più complesso, perché la sfera istituzionale e politica si articola su più livelli, a partire da quello sovranazionale dell'Unione europea: le istituzioni europee stesse sono entrate in una delicata fase di transizione nel momento in cui hanno deciso di compiere scelte coraggiose e potenzialmente divisive, dal Next Generation Eu al piano di acquisto dei vaccini, rompendo con l'autoreferenzialità e incrociando concretamente la vita dei cittadini". "Vivere in una fase di transizione – si legge – significa fare una scommessa sul futuro: per questo genera passione ed entusiasmo, ma anche un inevitabile senso di vertigine e di paura. Tuttavia questa stagione di transizioni plurime, tra loro interconnesse, è un invito a rimettere in campo energie e desideri, ad accettare di vivere l'incertezza dovuta ai cambiamenti, convinti di voler vincere la sfida che abbiamo di fronte e che riguarda il futuro stesso della nostra democrazia".

Gianni Borsa